MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni (nel prosieguo anche "Codice privacy");

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche "GDPR");

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il d.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39 che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in

materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO altresì l'articolo 38, comma 3, del medesimo d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che dispone che "Fino all'adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all'articolo 17, ciascuna Direzione generale opera avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali di livello non generale con competenze prevalenti nel rispettivo settore di attribuzione.";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, n. 13, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", che all'articolo 10 individua tra i compiti della Divisione III dell'ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale relativo agli obiettivi specifici in materia di inclusione sociale a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo plus (FSE +), nel periodo di programmazione 2021-2027, assicurando le connesse funzioni di programmazione, attuazione, gestione, rendicontazione, controllo, monitoraggio e valutazione del Programma;

VISTO il D.D. n. 132 del 1° giugno 2022, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020; Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +); Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione" – dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il D.D. n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il d.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale

europeo Plus;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"- CCI2021IT05FFPR003- approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che istituisce il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal richiamato CdS con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 3, approvato con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025;

CONSIDERATO che il PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 prevede all'interno della Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS l (ESO 4.12) tra le altre finalità la realizzazione di "*interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing e Centri servizi per le persone senza dimora*";

CONSIDERATO altresì che il PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 prevede all'interno della Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO 4.13) tra le altre finalità la realizzazione di "*interventi di riduzione delle condizioni di Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili*";

CONSIDERATA la disponibilità di risorse a valere sulla Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS l (ESO 4.12) e a valere sulla Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO 4.13);

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 275 del 4 settembre 2024, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico "INtegra" finanziato a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 per un importo complessivo di euro 120.000.000, di cui euro 80.000.000 a valere sulle risorse della Priorità 1 ed euro 40.000.000 a valere sulle risorse della Priorità 3, unitamente ai relativi allegati;

TENUTO CONTO dei termini di presentazione delle proposte progettuali, così come indicati all'articolo 8 dell'Avviso e successive proroghe, disposte con decreti del Capo Dipartimento n. 370 dell'11 novembre 2024 e n. 469 del 13 dicembre 2024;

VISTE le modalità di presentazione da parte degli Enti territoriali delle proposte progettuali finanziate a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, così come indicato all'articolo 9 del predetto Avviso pubblico;

VISTI gli articoli 10 e 11 del medesimo Avviso pubblico, i quali prevedono l'istruttoria delle domande pervenute da parte di apposita struttura deputata ad analizzare le stesse sotto il profilo dell'ammissibilità e della valutazione di merito dei progetti ammissibili, in coerenza con i criteri individuati nell'Avviso INtegra;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento del 10 gennaio 2025, con cui è stata istituita la Commissione di valutazione dei progetti pervenuti a valere sull'Avviso pubblico INtegra;

CONSIDERATO che la Commissione, sulla base dell'ordine cronologico, ha proceduto alla valutazione delle proposte progettuali presentate da REGIONE TOSCANA (cod. INtegra-2), REGIONE EMILIA-ROMAGNA (cod. INtegra-3), COMUNE DI BRESCIA (cod. INtegra-51), COMUNE DI MILANO (cod. INtegra-54) e COMUNE DI TORINO (cod. INtegra-55);

CONSIDERATO che le suddette proposte progettuali hanno superato l'istruttoria, come da verbali della Commissione di valutazione, predisposte e archiviate attraverso l'apposita funzionalità della Piattaforma *Multifondo*;

VERIFICATA la regolarità delle operazioni di verifica e valutazione espletate;

CONSIDERATA l'approvazione delle proposte progettuali presentate da REGIONE TOSCANA (cod. INtegra-2), REGIONE EMILIA-ROMAGNA (cod. INtegra-3), COMUNE DI BRESCIA (cod. INtegra-51), COMUNE DI MILANO (cod. INtegra-54), COMUNE DI TORINO (cod. INtegra-55), avvenuta con D.D. n. 37 dell'11 marzo 2025;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per tutto quanto riportato in premessa, sono ammesse a finanziamento a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS l (ESO 4.12) e Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO 4.13), le proposte progettuali presentate dalla Regione Toscana (cod. INtegra-2), dalla Regione Emilia-Romagna (cod. INtegra-3), dal Comune di Brescia (cod. INtegra-51), dal Comune di Milano (cod.

INtegra-54) e dal Comune di Torino (cod. INtegra-55) nell'ambito dell'Avviso pubblico INtegra, secondo quanto riportato nella seguente tabella.

Importi in euro

Codice identificativo	**Ente territoriale Beneficiario**	**Importo massimo finanziabile**	**Importo approvato *Totale***	**di cui importo approvato *Priorità 1 FSE+***	**di cui importo approvato *Priorità 3 FSE+***
INtegra-2	Regione Toscana	*3.737.970,63*	*3.737.968,43*	2.491.980,35	1.245.988,08
INtegra-3	Regione Emilia- Romagna	*7.893.888,24*	7.893.881,81	5.262.591,95	2.631.289,86
INtegra-51	Comune di Brescia	*3.161.767,33*	3.161.766,38	2.107.844,36	1.053.922,02
INtegra-54	Comune di Milano	*21.416.465,65*	21.416.198,37	14.277.643,77	7.138.554,60
INtegra-55	Comune di Torino	*6.881.016,80*	6.881.011,99	4.587.344,53	2.293.667,46

2. Quanto disposto con il presente decreto non costituisce per gli Enti beneficiari titolo per l'effettiva acquisizione del finanziamento previsto, dovendosi a tal fine procedere, come previsto nell'Avviso pubblico, alla stipula dell'apposita Convenzione di sovvenzione all'esito delle necessarie verifiche e adempimenti, comprese eventuali integrazioni progettuali che questa Direzione Generale si riserva di richiedere.

Articolo 2

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su quello del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 nonché dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 12 marzo 2025

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da
DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.